



Servizio Sanitario Regionale Basilicata  
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

## DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

NUMERO 2019/00612

DEL 19/09/2019

Collegio Sindacale il 19/09/2019

### OGGETTO

"Accessi venosi ecoguidati in ambiente protetto e a domicilio: impianto e gestione". Presa d'atto protocollo operativo.

Struttura Proponente

Cure Domiciliari

Documenti integranti il provvedimento:

Descrizione Allegato	Pagg.	Descrizione Allegato	Pagg.
Protocollo operativo	40		

### Uffici a cui notificare

Farmaceutica Territoriale	U.S.I.B. - Lauria
U.S.I.B. - Venosa	U.S.I.B. - Melfi
U.S.I.B. - Senise	U.S.I.B. Villa D'Agri
U.S.I.B. Potenza	Innovazione, Ricerca e Formazione
Area delle Cure Primarie - (LAG)	Area delle Cure Primarie - (PZ)
Area delle Cure Primarie - (VEN)	

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente è stata pubblicata ai sensi dell'Art.32 della L.69/2009 all'Albo Pretorio on-line in data 19/09/2019

La presente diviene  
eseguibile ai sensi  
dell'art.44 della L.R.  
n.39/2001 e ss.mm.ii

Immediatamente

Dopo 5 gg dalla  
pubblicazione all'Albo

Ad avvenuta  
approvazione  
regionale

Il Dirigente dell'U.O. Oncologia Critica Territoriale – Cure Domiciliari e Palliative, Dott. Giovanni Vito Corona relaziona quanto segue:

**Premesso che:**

- La NAD (Nutrizione Artificiale Domiciliare), che è una metodica avente come finalità quella di reintegro dell'ammalato nel suo ambiente di vita e che permette la prosecuzione di trattamenti complessi anche a domicilio, sta entrando, seppur indirettamente, nei LEA;
- In ambito nazionale ed internazionale si è rilevato un nuovo bisogno clinico derivato dall'incremento della popolazione costituita da pazienti cronici e terminali ai quali diviene fondamentale la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio venoso necessario per qualunque approccio sia diagnostico che terapeutico;

**Evidenziato che:**

- la U.O.C. di Oncologia Critica Territoriale, Cure Domiciliari e Palliative ha redatto un documento denominato “ *Regolamento NAD ASP Potenza*”, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 72/2013;
- la citata U.O.C. di Oncologia Critica Territoriale, Cure Domiciliari e Palliative ha svolto in questi anni attività e incontri di formazione rivolti soprattutto alla appropriatezza della NAD e alla diffusione dell'impiantistica PICC e Midline a domicilio e in ospedale, definendo dei percorsi organizzati per migliorare l'efficacia di tale procedure;
- a tal fine questa Azienda Sanitaria Locale (ASP), su proposta del dott. Giovanni Vito Corona Direttore della UOC di Oncologia Critica Territoriale, Cure Domiciliari e Palliative, ha costituito un Centro di Formazione aziendale permanente NAD e IVD e ha approvato un documento denominato “*Gestione del catetere venoso tipo PICC e Midline: impianto e management all'utilizzo e gestione nella pratica assistenziale*”; giusta Deliberazione del Direttore Generale n. 419/2015;

**Dato atto che** l'incremento esponenziale della domanda di accessi venosi stabili ha posto la necessità di normare la materia, attraverso un documento specifico, che contenga:

- le indicazioni e le procedure d'impianto e gestione dei dispositivi preposti allo scopo;
- i requisiti minimi strutturali (strumenti, attrezzature, materiale) e le risorse umane ottimali dedicate, anche tenendo conto dei dati della letteratura e dell'esperienza maturata sul campo;
- la descrizione delle procedure d'impianto e il protocollo di gestione dei device, la sequenza delle attività, relative al posizionamento e alla gestione di cateteri ad accesso ecoguidato, sia in ospedale che a domicilio;
- la garanzia che le attività vengano svolte, compatibilmente con le competenze delle professionalità coinvolte, in condizioni controllate, rispettando i principi delle attività tecniche e assistenziali e permettendo agli operatori di agire in sicurezza.

**ATTESO che** il Direttore della UOC di Oncologia Critica Territoriale, Cure Domiciliari e Palliative, ha elaborato, a tale scopo, un Protocollo Operativo denominato “*accessi venosi ecoguidati in ambiente protetto e a domicilio: impianto e gestione*”, che qui si allega quale parte integrante e sostanziale;

**Ritenuto** utile accogliere la proposta formulata dal Direttore della U.O.C. di Oncologia Critica Territoriale, Cure Domiciliari e Palliative, in ordine alla opportunità di adottare un Protocollo Operativo sugli accessi venosi ecoguidati in ambiente protetto e a domicilio;

**Dato atto che** la formulazione della proposta di un atto deliberativo impegna la responsabilità del soggetto proponente in ordine alla regolarità amministrativa e legittimità del contenuto della stessa;

### **PROPONE AL DIRETTORE GENERALE**

**Di**

**disciplinare** la materia sugli accessi venosi ecoguidati in ambiente protetto e a domicilio attraverso un documento specifico che contenga:

- le indicazioni e le procedure d’impianto e gestione dei dispositivi preposti allo scopo;
- i requisiti minimi strutturali (strumenti, attrezzature, materiale) e le risorse umane ottimali dedicate;
- la descrizione delle procedure d’impianto e il protocollo di gestione dei device, la sequenza delle attività, relative al posizionamento e alla gestione di cateteri ad accesso ecoguidato, sia in ospedale che a domicilio;
- la garanzia che le attività vengano svolte, compatibilmente con le competenze delle professionalità coinvolte, in condizioni controllate, rispettando i principi delle attività tecniche e assistenziali e permettendo agli operatori di agire in sicurezza;
- di prendere atto del Protocollo Operativo denominato “*accessi venosi ecoguidati in ambiente protetto e a domicilio: impianto e gestione*”, che qui si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

### **IL DIRETTORE GENERALE**

**In virtù** dei poteri conferitigli con Decreto di nomina dal Presidente della Giunta Regionale di Basilicata n. 258 del 16.11.2018;

**Letta e valutata** la proposta deliberativa riportata in narrativa;

**Acquisiti** i pareri favorevoli del Direttore amministrativo, del Direttore sanitario, resi per quanto di rispettiva competenza;

### **DELIBERA**

di adottare la proposta di deliberazione sopra riportata, nei termini indicati e per l’effetto:

**Di** disciplinare la materia sugli accessi venosi ecoguidati in ambiente protetto e a domicilio attraverso un documento specifico che contenga:

- le indicazioni e le procedure d’impianto e gestione dei dispositivi preposti allo scopo;
- i requisiti minimi strutturali (strumenti, attrezzature, materiale) e le risorse umane ottimali dedicate;
- la descrizione delle procedure d’impianto e il protocollo di gestione dei device, la sequenza delle attività, relative al posizionamento e alla gestione di cateteri ad accesso ecoguidato, sia in ospedale che a domicilio;

- la garanzia che le attività vengano svolte, compatibilmente con le competenze delle professionalità coinvolte, in condizioni controllate, rispettando i principi delle attività tecniche e assistenziali e permettendo agli operatori di agire in sicurezza.

**Per l'effetto**, di prendere atto del Protocollo Operativo denominato “*accessi venosi ecoguidati in ambiente protetto e a domicilio: impianto e gestione*”, che qui si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**Di** dare atto che il presente deliberato non comporta oneri di spesa.

**Di** porre in atto ogni azione finalizzata a rendere operativo il Protocollo in questione.

**Di** darne la più ampia diffusione tra tutti gli operatori coinvolti, avvalendosi eventualmente del supporto economico di soggetti esterni per la realizzazione di opuscoli informativi.

**Di** dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile e trasmetterne copia ai destinatari individuati nel frontespizio nonché alle Direzioni Mediche ospedaliere di Chiaromonte, Lauria e Venosa.

Antonio Lombardi

L'Istruttore

Il Responsabile Unico del Procedimento

Giovanni Vito Corona

Il Dirigente Responsabile dell'Unità Operativa

Il presente provvedimento è notificato ai destinatari a cura dell'istruttore.

*Francesco Negrone*

*Lorenzo Bochicchio*

*Giacomo Chiarelli*

Il Direttore Sanitario  
Francesco Negrone

Il Direttore Generale  
Lorenzo Bochicchio

Il Direttore Amministrativo  
Giacomo Chiarelli

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.